

L'intervento

Scuole chiuse, una trappola per il lavoro femminile

di **Vincenzo Galasso**
e **Paola Profeta***

Ci risiamo: le scuole chiudono. Di fronte all'aumento dei contagi, la risposta non si è fatta aspettare. E questa volta include la chiusura delle scuole, anche in zona arancione scuro. Eppure, l'evidenza scientifica che giustifichi la chiusura delle scuole per frenare i contagi Covid non è affatto scontata. Secondo i risultati di un autorevole studio pubblicato sul *British Medical Journal* (<https://www.bmj.com/content/372/bmj.n521>) il 23 febbraio 2021, dall'inizio della pandemia a livello internazionale le scuole sono state chiuse «senza sufficiente evidenza del loro ruolo nella trasmissione del Covid-19 e senza sufficiente considerazione dei danni per i bambini». Durante questo anno di pandemia, alcuni Paesi, come la Svezia, hanno chiuso pochissimo la scuola. Altri, come l'Italia, per periodi molto lunghi. Difficile spiegare queste grandi differenze guardando solo alla severità della pandemia, o al numero di studenti, o ad altre caratteristiche esogene. Una correlazione invece appare subito evidente: i Paesi che hanno chiuso di più le scuole sono quelli in cui l'occupazione femminile e materna è minore, e viceversa. La stessa correlazione è evidente quando consideriamo il numero di giorni di scuola persi, maggiori nei Paesi in cui il tasso di occupazione delle madri è più basso. Ovviamente si tratta di

semplici correlazioni, che non possono essere interpretate in modo causale, ma una domanda sorge spontanea: in Italia le scuole chiudono più facilmente che altrove perché con il nostro basso tasso di occupazione sono tante le madri che possono occuparsi dei ragazzi quando restano a casa? Se così fosse, il lavoro femminile sarebbe in trappola: queste chiusure avranno effetti negativi, in primis sui ragazzi, ma anche sull'occupazione femminile, già a livelli bassissimi. Non ci meravigliamo poi, se invece di promuovere la parità di genere, ci ritroviamo nel mezzo di una grave *She-cession*, che ha già visto l'occupazione femminile italiana scendere nel 2020 al 48,6%: i minimi degli ultimi anni.

* *Università Bocconi*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

